

**Vassallo** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro dei lavori pubblici.* — « Sulla ritardata costruzione della ferrovia del Predil che è tanto necessaria ed urgente per la Venezia Giulia ».

RISPOSTA. — « L'inizio dei lavori per la costruzione di una diretta e rapida comunicazione ferroviaria fra Trieste e il nodo ferroviario di Tarvisio, mediante un traforo delle Alpi Giulie, sotto il valico del Predil, è stato ritardato finora dalla necessità di completare gli occorrenti studi, sul progetto di massima e dei particolari.

« La speciale urgenza che presenta la linea, principalmente nei riguardi del commercio di Trieste, è pienamente riconosciuta dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, la quale ha già assicurato che, appena saranno compiuti gli accertamenti tecnici, ora in corso, verrà posto mano, con precedenza su qualsiasi altra linea, ai lavori, che saranno poi condotti alacremente, come già è stato anche dichiarato ad una Commissione recentemente recatasi in Roma dalla Venezia Giulia.

« *Il sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri*

« PORZIO ».

**Zucchini.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda giusto, nell'imminenza della cessazione dal servizio di numerosissimi ufficiali in servizio attivo permanente — tenuto conto della crisi degli alloggi e del caro prezzo della mano d'opera e dei trasporti delle stoffe e manufatti:

a) modificare il regolamento sui trasporti militari, nel senso di estendere il periodo entro il quale ufficiali e famiglie hanno diritto al viaggio gratuito ed all'indennità di trasferimento;

b) che tale indennità, fissata in lire 7 per quintale o frazione, stabilita a titolo di rimborso per spese d'imballaggio, e presa e resa a domicilio, debba essere sensibilmente aumentata e portata a somma tale che permetta al momento presente il conseguimento degli scopi che il legislatore si riprometteva;

c) estendere a tali ufficiali una indennità di smobilitazione nella misura di lire 100 per ogni anno di servizio, per permettere, senza ulteriori sacrifici, a tanti benemeriti di affacciarsi decorosamente alla vita civile ».

RISPOSTA. — « Il provvedimento invocato dall'onorevole interrogante e riflettente l'estensione del limite di tempo entro il quale gli ufficiali che cessano dal servizio e le loro famiglie hanno diritto al viaggio gratuito, è stato già attuato mediante la circolare 29 aprile ultimo scorso, n. 4647, diretta ai Comandi di Corpo d'Armata, con la quale, a causa dell'attuale crisi delle abitazioni, si accorda la proroga di un anno a tale limite, per rendere possibile agli ufficiali di sistemarsi nella residenza eletta. Quanto all'indennità di tramutamento, già nel Regio decreto 28 dicembre 1913, n. 1508, che la stabilisce, è consentita la proroga di un anno per gli ufficiali collocati in congedo provvisorio, in posizione ausiliaria, in riforma e a riposo direttamente dal servizio attivo.

« L'indennità di lire 7 a quintale, fissata per il rimborso delle spese d'imballaggio, presa e resa a domicilio, causate dai trasferimenti degli ufficiali, è invero un po' scarsa, dati i tempi. Ma fu così stabilita, mercè l'aumento di lire una, rispetto a quella precedente di lire sei, col decreto luogotenenziale 17 settembre 1918, n. 1311, riguardante tutte le categorie degli ufficiali e impiegati dello Stato. Un provvedimento inteso ad aumentarla ancora non potrebbe perciò essere limitato ai soli ufficiali, ma dovrebbe estendersi a tutti gli altri. Ad ogni modo, a prescindere che esso non rientrerebbe nella competenza del Ministero della guerra, non sarebbe opportuno in questi momenti, dato l'onere rilevantissimo che ne deriverebbe al bilancio dello Stato.

« Non sembrerebbe il caso, infine, di stabilire la speciale indennità di smobilitazione che propone l'onorevole interrogante, in quanto, a parte l'onere che essa pure apporterebbe al bilancio, le condizioni fatte agli ufficiali che lasciano il servizio per riduzione di ruoli organici sono di per se stesse molto favorevoli.

« *Il ministro*  
« I. BONOMI ».